

I. C. FAVRIA
9 SETTEMBRE 2016



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica **un pesce**
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a credersi stupido.

Albert Einstein

«SE SI PERDONO I RAGAZZI
PIÙ DIFFICILI, LA SCUOLA
NON È PIÙ SCUOLA. E' UN
OSPEDALE CHE CURA I SANI
E RESPINGE I MALATI»

DON MILANI 1967

UGUAGLIANZA



EQUITA'



CONCETTO DI

“OSTACOLI

ALL'APPRENDIMENTO E ALLA

PARTECIPAZIONE”

VIENE PROPOSTO COME

AMPLIAMENTO DEL

CONCETTO DI BES

INCLUSIONE

- ❑ **Riguarda tutti gli alunni**
- ❑ Una scuola inclusiva è una scuola che garantisce a ognuno le condizioni per raggiungere **il massimo possibile** in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica
- ❑ Una scuola inclusiva rimuove gli ostacoli ...

ATTENZIONE DUNQUE A RIMUOVERE OSTACOLI
RIFERIBILI ALLA PERSONALITÀ DI CIASCUN ALUNNO,
QUALE SI PRESENTA IN RELAZIONE ANCHE AI CONDIZIONAMENTI DEL
CONTESTO SCOLASTICO E SOCIALE

LA NORMATIVA SI INQUADRA NEL PIÙ
GENERALE

TEMADel DELLA REALIZZAZIONE

DIR...O ALLO...UDIO
e del

PERSEGUIMENTO DEL

SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI

DUE RISORSE

1. Piano Annuale per l'Inclusività

PAI

2. Piano Didattico Personalizzato

PDP

PAI

Che cos'è?

“Il PAI, (...) non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico. E' un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo” (...) Muove da “un'analisi delle **criticità** e dei **punti di forza** degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso” (CM n.8 del 6 marzo 2013)

Risorsa strategica per costruire una scuola più equa e per migliorarne la qualità dei risultati in termini di inclusività

Azione pedagogica di sistema che coinvolge l'intera comunità educante e che richiede il rilancio di nuove sinergie e di obiettivi comuni.

Strumento per progettare un'offerta formativa in senso inclusivo – attenta ai bisogni educativi comuni e speciali

Perché?

La nuova Strategia di Lisbona per l'Europa
2020

3 priorità di CRESCITA

SOSTENIBILE

INTELLIGENTE

BFHTRGHR



BENCHMARKS (indicatori di riferimento)

meno del 10% giovani tra 18/24 anni che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione.

Strategia Consiglio Europeo , 17 giugno
2010

Come? - AZIONI

1-Autoanalisi del grado di inclusività della scuola

- a) punti di forza e criticità,
- b) opportunità- rischi nelle aree
- c) dimensioni esplorate e da migliorare con azioni a più mani

2-Lettura dei BES

- A. quantitativa
- B. qualitativa
- C. monitoraggio in sede di GLI

3-Elaborazione del PAI

Riassume gli aspetti più importanti dell' intervento della scuola per migliorare la qualità dei suoi processi nella direzione dell'inclusività.

PDP

Che cos'è?

“Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti”.

(CM n.8 del2013)

COME E' STRUTTURATO IL NOSTRO PDP?

- **SEZIONE A**

COMUNE A TUTTI GLI ALUNNI → DATI ANAGRAFICI E DIAGNOSI

- **SEZIONE B** I parte (per alunni con diagnosi specialistiche rilasciate da Servizio sanitario o centri privati)

Descrizione abilità

- Alunni DSA
- Alunni CON DISTURBI EVOLUTIVI
- Alunni con SINDROMI VARIE (con diagnosi del servizio sanitario)
- **SEZIONE B** II parte (per alunni BES con certificazione Consigli di classe/team docenti) **Descrizione abilità con griglia**
- Alunni con svantaggio socio-economico-culturale
- Alunni con svantaggio linguistico (stranieri di recente immigrazione)
- **SEZIONE C** (comune a DSA, non DSA, BES → ulteriori osservazioni (motivazione, impegno...))
- **SEZIONE D** → interventi educativi e didattici (misure dispensative e strumenti compensativi) tabella con sigle (C1, C2...D1, D2...)
- **SEZIONE E** → Tabella con sigle

**...E ORA UN PO' DI RIPASSO
SULLA NORMATIVA**

Legge n.170/2010

**Legge sui
DSA**

Il 12 luglio 2011...

... sono state emanate

Le Linee Guida

e le disposizioni attuative ...

ben precise!



COSA SONO
I DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO?

SONO PRESENTI IN SOGGETTI CHE NON
PRESENTANO:

- DEFICIT COGNITIVI → QI NELLA NORMA
(non inferiore a 85)
- PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE
- DISABILITA' SENSORIALI

Disturbi Specifici di Apprendimento



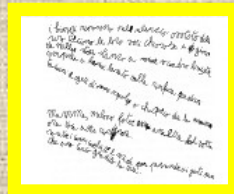
DISLESSIA

Difficoltà nella lettura



DISORTOGRAFIA

Difficoltà nell'ortografia



DISGRAFIA

Disturbi specifici delle prassie della scrittura



DISCALCULIA

Deficit del sistema di elaborazione dei numeri e del calcolo

**Come riconoscere i codici nelle
Diagnosi?**

**PATOLOGIE CODIFICATE
SECONDO
CLASSIFICAZIONE
ICD 10
DELL'OMS**

Sindromi e disturbi da alterato
sviluppo psicologico
Codici da F80 a F89

- F 80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio
- F 81 Disturbo evolutivo specifico delle abilità scolastiche (D.S.A.)
- F 82 Disturbo evolutivo specifico delle abilità motorie
- F 83 Disturbi evolutivi specifici misti
- F 88 Altre sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico
- F 89 Sindromi e disturbi non specificati da alterato sviluppo psicologico

I codici dei DSA sono

F 81

DSA

codici da F 81.0 a F81.9

- F.81.0 Disturbo specifico delle lettura
- F 81.1 Disturbo specifico della scrittura
- F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F 81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F 81.8 Altri disturbi delle abilità scolastiche
- F 81.9 Disordine evolutivo delle abilità scolastiche non meglio specificate

DEFICIT COGNITIVO

Livello intellettuale con QI compreso
indicativamente tra i valori 70 ed 84

QXX: capacità cognitive al limite

Oppure

F.I.L.: funzionamento intellettuale limite

SINDROMI IPERCINETICHE

(ADHD)

- F 90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione
- F 90.1 Disturbo ipercinetico della condotta
- F 90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo
- F 90.9 Sindrome ipercinetica non specificata

La legge riconosce
la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia

quali disturbi specifici di apprendimento

che si manifestano

- in presenza di capacità cognitive adeguate,
- in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ...

ma che possono costituire una limitazione importante
per alcune attività della vita quotidiana

DIAGNOSI (art. 3)

Nelle Regioni dove il servizio non può essere assicurato dal SSN [...] prevedere che le diagnosi siano redatte da specialisti o strutture accreditate.

MISURE EDUCATIVE DIDATTICHE DI SUPPORTO (art. 5)

Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (...) garantiscono:

l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (...)

Le misure, di cui al comma 2, devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

(Art. 4)- Misure educative e didattiche

Le Istituzioni scolastiche assicurano
l'impiego degli opportuni

strumenti compensativi

curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

SCOPO



evitare che il disturbo possa comportare un generale

insuccesso scolastico

LA COMPENSAZIONE

OBIETTIVO

- ❖ ridurre gli effetti negativi del disturbo
- ❖ raggiungere prestazioni adeguate

LE MISURE DISPENSATIVE

- dipendono dagli altri.
- il soggetto con DSA può solo chiederle e sperare che vengano concesse.
- non danno autonomia.

•

Gli strumenti compensativi



Autonomia

ma...

efficacia della compensazione



abilità personali

SCUOLA SECONDARIA di I e di II grado

*“La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l’**adozione di un efficace metodo di studio** e prerequisiti adeguati all’apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l’alunno con DSA, inducendolo **ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari**.*

Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate, individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative.” LINEE GUIDA, pag 17



E le lingue straniere?



Art 2. e)

"prevedere, nei casi di alunni bilingui con DSA, strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che, in particolare per l'insegnamento della lingua straniera, assicurino ritmi gradualmente adeguati di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera, ..."



Esonero lingua straniera?



Non si possono privare i ragazzi di conoscenze essenziali al giorno d'oggi

In caso di disturbo grave ...

“... In caso di disturbo grave ... è possibile in corso d'anno DISPENSARE l'alunno dalla VALUTAZIONE nelle prove scritte e,

in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta,

Resta fermo che in presenza della dispensa dalla valutazione delle prove scritte, gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio ... di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.” (LINEE GUIDA pag 20)

SCUOLA SECONDARIA:

differenza tra ESONERO e DISPENSA

"Sulla base della gravità del disturbo, nella scuola secondaria (...) considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare, ... come quelle presenti nei testi letterari. ..."

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel decreto attuativo, pare opportuno precisare che l' "esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta "

(LINEE GUIDA, pag 20)

D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA

“ Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati,
la valutazione e la verifica degli apprendimenti,
comprese quelle effettuate in sede d'esame
conclusivo dei cicli,

devono tener conto delle

specifiche situazioni soggettive di tali alunni;

a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e
delle prove di esame, sono adottati **gli strumenti
compensativi e dispensativi** ritenuti idonei. ...”

MODALITA' DI VALUTAZIONE

nelle LINEE GUIDA allegate al Decreto attuativo del 12 luglio 2011

*"In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari*

previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente." (LINEE GUIDA - pag 18)

...

"Forme adeguate di verifica e di valutazione La

QUINDI ... QUALI VERIFICHE per gli studenti con DSA?

- **Verifiche orali**, programmate
(tempi – contenuti – procedura)
- **Verifiche scritte**, proposte con carattere e dimensione idonei, con scelte multiple e, se necessario, lette da un lettore
- **Verifiche scritte ed orali** con l'uso di mediatori didattici (mappe mentali, mappe cognitive,

Spesso gli insegnanti credono che ...



QUESTA
NON
è
GIUSTIZIA!

Infatti ...
"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone
che uguali non sono".
Don Lorenzo Milani

IN SINTESI all'esame:

Gli studenti con diagnosi di DSA possono **utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP.**

L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi :

- Sintesi vocale
- Lettore umano, cioè un componente della commissione che legge i testi delle prove

Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove

PROVE INVALSI per SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- Per gli alunni delle **classi terze** della scuola secondaria di I grado costituiranno riferimento le Indicazioni nazionali di cui agli d.lgs.19 febbraio 2004, n.59, aggiornate dalle Indicazioni per il curricolo di cui al D.M. 31 luglio 2007
- In particolare per le **classi terze** si terrà conto degli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni per il curricolo relativamente alle due discipline considerate e la rilevazione avrà luogo mediante la **prova scritta, a carattere nazionale, compresa nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**
- **Gli esiti delle rilevazioni, unitamente a tutti gli elementi di conoscenza acquisiti dalla scuola mediante le fonti e gli strumenti previsti dalla programmazione d'istituto, potranno concorrere a costituire la base informativa per la descrizione e la certificazione delle COMPETENZE al termine del primo ciclo di istruzione.**

...indovina ... indovinello...

«Insomma, andavo male a scuola. Ogni sera della mia infanzia tornavo a casa perseguitato dalla scuola. I miei voti sul diario dicevano la riprovazione dei miei maestri. Quando non ero l'ultimo della classe, ero il penultimo. (Evviva!) Refrattario dapprima all'aritmetica, poi alla matematica, profondamente disortografico, poco incline alla memorizzazione delle date e alla localizzazione dei luoghi geografici, inadatto all'apprendimento delle lingue straniere, ritenuto pigro (lezioni non studiate, compiti non fatti), portavo a casa risultati pessimi che non erano riscattati né dalla musica, né dallo sport né peraltro da alcuna attività parascolastica.»

Pennac...il somaro diventato scrittore



BES

Vi sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE

1. disabilità
2. disturbi evolutivi specifici (DES-DSA-ADHD...)
3. svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- i disturbi specifici dell'apprendimento DSA
- i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria
- I deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- il funzionamento intellettivo limite (caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico)

LA NORMATIVA RECENTE

Dir. Min. 27/12/2012

«Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica»

CM n. 8 del 6 marzo 2013 → attuativa della
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012:
“Strumenti d'intervento per alunni con
bisogni educativi speciali e organizzazione
territoriale per l'inclusione scolastica”.

Indicazioni operative

PDP COME PROGETTAZIONE NON SOLO CHEK LIST

Nella Circolare:

“In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere **progettazioni didattico-educative** calibrate sui **livelli minimi attesi** per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano “

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.” Si sottolinea la necessità di motivazione e di verbalizzazione delle misure adottate

...L'ASPETTO DI NOVITA'

Lo svantaggio culturale e socioeconomico o personale “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali:

- per motivi fisici, biologici, fisiologici (malattia anche temporanea)
- per motivi psicologici,
- Per motivi sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

MA...

...a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi dello svantaggio, **avranno carattere transitorio**

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale** si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che **vanno male a scuola** (failing) per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale.

Domanda da 100 milioni di \$...

Solo le modalità o anche i contenuti vanno personalizzati?

Non per tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri bisognerà **personalizzare anche i contenuti ...**

La CM del 6/03/13, fa riferimento, infatti, ai livelli minimi attesi.

IN SINTESI ... Rispetto alle modalità di verifica, il docente può, all'interno del team docenti e/o del consiglio di classe, decidere di avere livelli minimi e massimi per la classe, all'interno dei quali tener conto del tipo di diversità presenti.

Una volta decisi i livelli, può attribuire un' etichetta numerica che identifichi quel livello...

ESEMPIO sa scrivere una frase = 6; sa inventare un racconto = 10

«La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.»

D.G.R. 16 - 7072
4 febbraio 2014

SCOPI

- percorso comune per tutte le scuole e le ASL del territorio, al fine di uniformare gli interventi
- certificazione di DSA entro 6 mesi dalla presentazione degli allegati al DGR

ALLEGATO 1

Protocollo d'intesa tra Stato/Regioni e definizione delle modalità uniformi su tutta la regione per l'effettuazione della diagnosi e il rilascio della certificazione per DSA

ALLEGATO 2

scheda di collaborazione
scuola/famiglia
ad uso della scuola primaria

ALLEGATO 3


Scheda di collaborazione tra istituzioni scolastiche, istituzioni formative e famiglia, descrittiva delle azioni didattico-pedagogiche e della abilità scolastiche.

A COSA SERVE
L'ALLEGATO 3?

1. **Strumento di raccordo** (per
alunni DSA già certificati) tra
ordini di scuola

Mette in evidenza

➤  il percorso pedagogico - didattico

➤  le abilità acquisite nell'ordine di
scuola precedente.

2. Serve per richiedere il rinnovo della certificazione DSA (che deve avvenire non prima di tre anni dalla precedente)

3. È uno **Strumento di comunicazione**
scuola / famiglia

Com' è strutturato

l'Allegato 3?

PARTE A → percorso
personalizzato attivato
dalla scuola

PARTE B → descrizione
delle abilità scolastiche

**La scheda compilata sarà
condivisa e consegnata alla
famiglia.**

Difformità dell'attività
della scuola rispetto alla
normativa vigente



CONTENZIOSI

- quelli conseguenti alla mancata individuazione precoce dei sintomi di DSA da parte dei docenti;

- quelli connessi alla omessa, ritardata o non corretta predisposizione del PDP;

- quelli derivanti dalla erronea o incompleta attuazione delle misure previste in PDP;

- quelli attinenti alla mancata attività di monitoraggio delle misure attuate e alla mancata comunicazione e collaborazione con la famiglia.

... ANCORA FORMAZIONE...



<http://www.aiditalia.org/>

... E PER NOI DOCENTI...

la Scuola di PAV.



BES
BISOGNI ESISTENZIALI SPECIALI

Testi a cura della Prof. ssa
Paola Bianchetta

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!